
BOLLETTINO

UNIONE MATEMATICA ITALIANA

Sezione A – La Matematica nella Società e nella Cultura

MARIA STELLA FANCIULLO

Problemi di regolarità hölderiana per sistemi parabolici non variazionali

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 8, Vol. 3-A—La
Matematica nella Società e nella Cultura (2000), n.3, p. 335–338.*

Unione Matematica Italiana

http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_2000_8_3A_3_335_0

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

Problemi di regolarità hölderiana per sistemi parabolici non variazionali.

MARIA STELLA FANCIULLO

Siano Ω un aperto limitato di R^n , di punto generico $x = (x_1, x_2, \dots, x_n)$, T un numero reale positivo e Q il cilindro $\Omega \times (-T, 0)$. Detti X il punto (x, t) di $R_x^n \times R_t$ ed N un intero positivo, in Q si studia la regolarità hölderiana delle soluzioni e dei gradienti spaziali delle soluzioni di sistemi di N equazioni differenziali del secondo ordine non lineari non variazionali parabolici del tipo:

$$(1) \quad a(X, u, Du, H(u)) - \frac{\partial u}{\partial t} = b(X, u, Du),$$

dove l'operatore $a(X, u, p, \xi): Q \times R^N \times R^{nN} \times R^{n^2N} \rightarrow R^N$ è misurabile in X , continuo in (u, p, ξ) e soddisfa le condizioni:

$$(2) \quad a(X, u, p, 0) = 0,$$

(A) *esistono tre costanti positive α, γ e δ , con $\gamma + \delta < 1$, tali che, $\forall u \in R^N, \forall p \in R^{nN}, \forall \tau, \xi \in R^{n^2N}$ e per q.o. $X \in Q$, risulta:*

$$\left\| \sum_{i=1}^n \tau_{ii} - \alpha [a(X, u, p, \tau + \xi) - a(X, u, p, \xi)] \right\|^2 \leq \gamma \|\tau\|^2 + \delta \left\| \sum_{i=1}^n \tau_{ii} \right\|^2;$$

l'operatore $b(X, u, p): Q \times R^N \times R^{nN} \rightarrow R^N$ è misurabile in X , continuo in (u, p) e soddisfa per q.o. $X \in Q, \forall u \in R^N$ e $\forall p \in R^{nN}$, la maggiorazione:

$$(3) \quad \|b(X, u, p)\| \leq c(f(X) + \|u\|^\beta + \|p\|^{\beta'})$$

con $f \in L^2(Q), 1 \leq \beta < \frac{n+2}{n-2}$ e $1 \leq \beta' < \frac{n+2}{n}$.

Posto

$$W^2(Q, R^N) = \left\{ u : u \in L^2(-T, 0, H^2(\Omega, R^N)), \frac{\partial u}{\partial t} \in L^2(Q, R^N) \right\},$$

si dimostra che se u è soluzione in Q del sistema (1) (nel senso che $u \in W^2(Q, R^N)$ e soddisfa la (1) per q.o. $X \in Q$), allora u ed il suo gradiente spaziale, Du , sono hölderiani in Q .

La tecnica seguita è quella della regolarità negli spazi $\mathcal{L}^{2,\lambda}$. Quest'ultima teoria, nata nello studio delle equazioni lineari ellittiche nel 1965 con il lavoro di S. Campanato, *Equazioni ellittiche del II° ordine e spazi $\mathcal{L}^{(2,\lambda)}$* , Ann. Mat. Pura e Appl., 69 (1965), ha subito negli anni successivi miglioramenti

e generalizzazioni che hanno permesso l'utilizzazione anche nel caso di sistemi ellittici e parabolici quasi-lineari e non lineari.

L'hölderianità "globale" in Q delle soluzioni del sistema e del loro gradiente spaziale è ottenuta per n "piccolo". La tecnica utilizzata consiste nel dedurre dalla regolarità L^q -locale delle soluzioni u del sistema (1) maggiorazioni fondamentali per la matrice hessiana $H(u)$, che assicurano l'appartenenza di $H(u)$ ad uno spazio di Morrey. Utilizzando, poi, disequaglianze tipo Poincaré, si prova che u e Du appartengono ad opportuni spazi di Campanato, e quindi grazie all'isomorfismo tra gli spazi di Campanato $\mathcal{L}^{2,\lambda}$ e gli spazi $C^{0,\alpha}$, si ottiene la regolarità hölderiana in Q .

Come nel caso ellittico, non riuscendo ad ottenere la regolarità in tutto Q per qualsiasi valore di n , si è studiata ed ottenuta la hölderianità "parziale" in Q , cioè in Q privato di un insieme Q_0 chiuso in Q di misura di Lebesgue nulla.

Sia $u \in W^2(Q, R^N)$ una soluzione in Q del sistema (1). Grazie alla disequaglianza di Caccioppoli:

$$\begin{aligned} & \int_{Q(\sigma)} \left(\|H(u)\|^2 + \left\| \frac{\partial u}{\partial t} \right\|^2 \right) dX \leq \\ & \leq c\sigma^{-2} \left\{ \sigma^{-2} \int_{Q(2\sigma)} \|u - P_{Q(2\sigma)}\|^2 dX + \int_{Q(2\sigma)} \|D(u - P_{Q(2\sigma)})\|^2 dX \right\} + \\ & \quad + c \int_{Q(2\sigma)} \|b(X, u, Du)\|^2 dX, \end{aligned}$$

valida per ogni $Q(2\sigma) \subset\subset Q$, via Lemma di Gehring-Giaquinta -G. Modica, si prova il seguente risultato di regolarità:

LEMMA 1. - Se $u \in W^2(Q, R^N)$ è una soluzione del sistema (1), se sono verificate le ipotesi (2), (A) e (3) e se $f \in L^p(Q)$, con $p > 2$, allora esiste $\bar{q} \in (2, \bar{p}]$, $\bar{p} = \min \left\{ p, \frac{2(n+2)}{(n-2)\beta}, \frac{2(n+2)}{n\beta'} \right\}$, tale che $\forall q \in [2, \bar{q}]$

$$u \in W_{loc}^q(Q, R^N)$$

e, $\forall Q(\sigma) \subset\subset Q$, con $\sigma < 2$, e $\cup \tau \in (0, 1)$ risulta:

$$\begin{aligned} (4) \quad & \int_{Q(\tau\sigma)} \left(\|H(u)\|^2 + \left\| \frac{\partial u}{\partial t} \right\|^2 \right) dX \leq \\ & \leq c\tau^{(n+2)(1-1/q)} \left[(\|f\|_{L^p(Q)}^2 + 1) \sigma^{(n+2)(1-1/p)} + \right. \\ & \quad \left. + \int_{Q(\sigma)} \left(\|u\|^{\frac{2(n+2)}{n-2}} + \|Du\|^{\frac{2(n+2)}{n}} + \|H(u)\|^2 + \left\| \frac{\partial u}{\partial t} \right\|^2 \right) dX \right], \end{aligned}$$

dove c non dipende da τ e da σ .

Dalla (4) segue che

$$H(u) \in L_{loc}^{2, (n+2)(1-1/q)}(Q, R^{n^2N})$$

e

$$\frac{\partial u}{\partial t} \in L_{loc}^{2, (n+2)(1-1/q)}(Q, R^N)$$

da cui, per le note disequaglianze di Poincaré, si ha:

$$Du \in \mathcal{L}_{loc}^{2, 2+(n+2)(1-1/q)}(Q, R^{nN})$$

e

$$u \in \mathcal{L}_{loc}^{2, 4+(n+2)(1-1/q)}(Q, R^N)$$

per ogni $q \in (2, \bar{q})$. Utilizzando infine il teorema di isomorfismo tra gli spazi di Campanato e gli spazi $C^{0, \alpha}$, si ottiene il seguente risultato di hölderianità globale.

TEOREMA 1. – *Se $u \in W^2(Q, R^N)$ è una soluzione del sistema (1), se sono verificate le ipotesi (2), (A) e (3) e se $f \in L^p(Q)$, con $p > 2$, allora*

$$u \text{ è hölderiano in } Q \text{ se } n < 2\bar{q} - 2,$$

in particolare se $n = 2$.

La tecnica illustrata consente di provare anche risultati di regolarità globale per $n > 2$ e per sistemi quasibase ad andamento lineare ($\beta = \beta' = 1$):

$$(5) \quad a(X, H(u)) - \frac{\partial u}{\partial t} = b(X, u, Du).$$

Vale il seguente

TEOREMA 2. – *Se $u \in W^2(Q, R^N)$ è una soluzione del sistema (5), e se l'operatore $b(X, u, p)$ soddisfa, per q.o. $X \in Q$, $\forall u \in R^N$ e $\forall p \in R^{mN}$, la condizione:*

$$\|b(X, u, p)\| \leq c(1 + \|u\| + \|p\|),$$

allora esiste $q^ > 2$ tale che*

$$Du \text{ è hölderiano in } Q \text{ se } n < 2q^* - 2,$$

in particolare se $n = 2$, e

$$u \text{ è hölderiano in } Q \text{ se } n < 3q^* - 2,$$

in particolare se $n \leq 4$.

Questi ultimi risultati sono raccolti in [2].

In [3] è data la regolarità hölderiana in Q delle soluzioni dei sistemi base omogenei e del loro gradiente rispettivamente per $n \leq 6$ e $n \leq 4$. Analoghi

risultati valgono anche per sistemi base non omogenei. Rimane aperto il problema della hölderianità globale per $n \leq 6$ e per i sistemi quasibase.

Sulla hölderianità parziale è stato dimostrato, facendo uso di una tecnica simile a quella utilizzata in [1], il seguente:

TEOREMA 3. – Sia $u \in W^2(Q, R^N)$ una soluzione in Q del sistema (1). Se $n > 2$, se sono soddisfatte le ipotesi (2), (A) e (3), se $f \in L^p(Q)$, con $p > n + 2$, e se esiste una funzione positiva, continua, limitata e concava $\omega(t)$, definita per $t \geq 0$, $\omega(0) = 0$, tale che $\forall X, Y \in Q, \forall u, v \in R^N, \forall p, q \in R^{nN}$ e $\forall \xi, \tau \in R^{n^2N}$:

$$\|a(X, u, p, \xi) - a(Y, v, q, \xi)\| \leq \omega(d^2(X, Y) + \|u - v\|^2 + \|p - q\|^2) \|\xi\|$$

e

$$\left\| \frac{\partial a(X, u, p, \xi)}{\partial \xi} - \frac{\partial a(X, u, p, \tau)}{\partial \xi} \right\| \leq \omega(\|\xi - \tau\|^2),$$

allora esiste un insieme Q_0 , chiuso in Q , di misura nulla, tale che

$$Du \text{ è } \alpha\text{-hölderiano in } Q \setminus Q_0, \quad \forall \alpha < 1 - \frac{n+2}{p},$$

e

$$u \text{ è } \gamma\text{-hölderiano in } Q \setminus Q_0, \quad \forall \gamma < 1.$$

BIBLIOGRAFIA

- [1] FM.S. FANCIULLO, *Partial Hölder continuity for second order non linear non variational parabolic systems with controlled growth*, *Le Matematiche*, **52** (1997), 199-215.
- [2] M.S. FANCIULLO, *Hölder continuity for second order non variational parabolic systems*, *Le Matematiche*, **53** (1998), 375-385.
- [3] M. MARINO - A. MAUGERI - J. NAUMANN, *New results of Hölder continuity for non variational basic parabolic systems*, *Ricerche di Matematica*, **48-Suppl.** (1999), 259-276.

Dipartimento di Matematica e Informatica, Università di Catania
e-mail: fanciullo@dmi.unict.it

Dottorato in Matematica (sede amministrativa: Messina) - Ciclo XI
Direttore di ricerca: Prof. Mario Marino, Università di Catania.